



Sei arrivata puntuale e ora siedi qui di fronte a me.

Un sorriso, i tuoi grandi occhi chiari, azzurro limpido, contornati da una spessa linea di matita nera, si riempiono subito di lacrime.

Vedo che sei in forse: forse hai paura, forse sei scoraggiata chissà, ancora non lo sappiamo ma lo vedremo tra poco.

Vuoi che sia io a farti delle domande (mi dici che non sei brava a parlare di te) e allora per metterti un po' a tuo agio ti offro un thé: oggi fa freddo, ne ho bisogno anch'io, il thé ci riscalderà entrambe.

Ti invito a scegliere la miscela che preferisci e mentre firmiamo il modulo del consenso informato il bollitore riscalda l'acqua.

Per Legge devi sapere che non sono un medico, la mia competenza riguarda solo i Fiori di Bach e al momento mi chiamano "Operatore del Benessere". Il legislatore non ha ancora chiaro cosa siamo noi, Esperti di Fiori di Bach, mentre è ben presente in ogni Consulente che sottoscrive il Codice Deontologico della Fondazione, qual'è il suo ruolo: sono una cameriera, la tua brava cameriera.

Tu sei il mio cliente, il mio caro cliente che tra breve chiederà un'ordinazione e io sono qua per servirti: saper servire è uno dei miei compiti principali.

L'acqua del thé è pronta e il bollitore ci avvisa sbuffando.  
Prendo due tazze: una blu con il disegno di un elefante e l'altra gialla, con una giraffa. Ci tuffiamo le nostre bustine.

Volevi una tisana ai Fiori di Ibisco, profumata.

Mentre sorseggiamo stampo qualche documento per te, servirà a ricordare meglio le informazioni che ti fornirò e ciò che diremo oggi.

Cercherò di capire cosa vuoi dirmi e ti farò delle domande (oh si!) ma solo per ascoltare le tue risposte, per ripetere ciò che mi hai detto e assicurarmi di aver compreso bene le tue parole, per suggerirti il Rimedio più adatto a te in questo momento.

Ti darò solo il Rimedio che mi chiedi e verificheremo insieme se è davvero ciò che vuoi, leggendo dal libro del Dottor Bach la definizione originale di quel Fiore.

No, non ci occuperemo dei sintomi nel corpo.

*L'importante sei tu, il tuo carattere, le tue emozioni.*

Lo trovi strano, certo, è una sensazione comune all'inizio.

E' perché non hai mai pensato a te in questi termini: è un modo tutto nuovo di vedere la tua salute, una specie di rivoluzione soprattutto per te che studi da infermiera.

Grazie per aver scelto me.

E' tutto pronto.

Ti guardo, e i tuoi occhi si riempiono di nuovo di lacrime.

Ora dammi la mano. Ti accompagno in questa passeggiata, l'inizio del tuo viaggio verso di te.

V.B.

*(i miei pensieri, nei dieci minuti che precedono la consulenza del 10 aprile 2012)*